



MAPS S.p.A.

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A
Capitale Sociale: Euro 1.536.891,68 Interamente versato
Codice fiscale e P.I.: 01977490356
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Gli importi presenti sono espressi in Euro



1 Bilancio Consolidato al 31/12/2024 - Prospetti Contabili



1.1 Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	Note	31/12/2024	31/12/2023
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	2.1.1	2.224.541	2.759.680
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.1.2	19.784.865	19.747.576
Altre attività immateriali a vita definita	2.1.3	5.786.139	5.446.641
Attività finanziarie non correnti	2.1.4	38.129	110.603
Attività per imposte differite		0	0
Totale attività non correnti		27.833.675	28.064.500
Rimanenze	2.1.5	7.194.331	4.106.056
Crediti commerciali	2.1.6	10.697.482	13.896.577
Attività finanziarie correnti	2.1.7	97.500	712.256
Attività per imposte correnti	2.1.8	1.150.581	1.661.050
Attività per imposte differite	2.1.9	663.693	556.701
Altri crediti e altre attività correnti	2.1.10	671.289	543.496
Cassa e mezzi equivalenti	2.1.11	6.252.341	5.188.762
Totale attività correnti		26.727.217	26.664.899
Totale attività		54.560.892	54.729.399
Patrimonio netto	2.1.12		
Capitale Sociale		1.536.892	1.447.227
Riserva da sovrapprezzo azioni		12.914.775	10.066.188
Riserva legale		193.240	193.240
Altre riserve		3.668.797	4.783.171
Utili a nuovo		5.523.477	4.908.396
Risultato di esercizio di Gruppo		1.893.700	924.580
Patrimonio di Gruppo		25.730.880	22.322.802
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		25.730.880	22.322.802



Passività

Passività finanziarie	2.1.13	6.179.372	13.051.924
Benefici ai dipendenti	2.1.14	5.812.546	5.302.375
Passività per imposte differite	2.1.15	1.548.507	1.122.175
Totale passività non correnti		13.540.425	19.476.474
Passività finanziarie	2.1.13	7.125.379	5.355.036
Fondi rischi ed oneri	2.1.16	52.782	34.779
Debiti commerciali	2.1.17	2.343.846	2.300.506
Debiti per imposte correnti	2.1.18	861.486	769.774
Altri debiti	2.1.19	4.906.093	4.470.028
Totale passività correnti		15.289.586	12.930.123
Totale passività		28.830.012	32.406.597
Totale Passività e patrimonio netto		54.560.892	54.729.399



1.2 Conto Economico Consolidato

Conto Economico	Note	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	2.2.1	25.924.904	27.793.407
Incremento per lavori interni	2.2.1	3.145.214	2.662.668
Altri ricavi e prestazioni	2.2.1	702.167	810.859
Totale ricavi		29.772.285	31.266.934
Variazione delle rimanenze	2.2.2	(3.088.275)	1.041.712
Consumi di materie prime	2.2.3	1.343.406	1.929.413
Costi per servizi	2.2.3	6.675.052	6.480.948
Costi del Personale	2.2.3	16.739.769	15.941.499
Ammortamenti e perdite di valore	2.2.3	3.704.453	3.515.923
Altri proventi ed altri costi	2.2.3	1.074.216	989.456
Margine Operativo		3.323.663	1.367.984
Proventi finanziari	2.2.4	191.131	192.501
Oneri finanziari	2.2.4	(714.365)	(583.949)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		0	0
Risultato prima delle imposte		2.800.429	976.536
Imposte sul reddito	2.2.5	906.728	51.957
Risultato netto Totale di esercizio		1.893.700	924.580
Risultato netto di pertinenza dei terzi di esercizio		0	0
Risultato netto del Gruppo di esercizio		1.893.700	924.580
Conto Economico Complessivo	Note	31/12/2024	31/12/2023
Risultato di esercizio		1.893.700	924.580
Utili/perdite attuariali	2.2.6	(51.782)	159.274
Totale utile/perdita complessiva di esercizio		1.841.918	1.083.853
Utile netto di terzi di esercizio		0	0
Totale risultato di esercizio del conto economico complessivo		1.841.918	1.083.853



1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Euro	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile di esercizio Gruppo	1.893.700	924.580
<i>Utile di esercizio Terzi</i>	0	0
Imposte sul reddito	906.728	51.597
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	523.234	374.703
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.323.662	1.351.240
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	922.924	1.001.850
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.699.207	2.509.825
Accantonamenti a Fondi	829.278	707.092
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(72.474)	32.443
Altre rettifiche per elementi non monetari	6.806	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	7.709.403	5.602.449
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione (aumento) rimanenze	(3.088.275)	1.041.621
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	3.199.096	(2.303.782)
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	43.340	(404.823)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	50.285	(56.318)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(14.364)	231.757
Altre variazioni del ccn	(199.780)	1.581.477
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	7.699.705	5.692.381
<i>altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(374.703)	(350.839)
Imposte sul reddito pagate	(304.548)	269.887
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondi)	128.600	(34.818)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.149.054	5.576.611
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(387.785)	(1.525.818)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(3.075.995)	(2.904.252)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	72.474	89.678
Attività finanziarie non immobilizzate	614.756	26.027
(Acquisizione)/cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.776.550)	(4.314.365)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	1.770.343	(651.926)
Accensione (rimborso) finanziamenti	(6.872.552)	(2.951.471)



Mezzi propri

Aumento (diminuzione) capitale e riserve del gruppo	1.793.284	398.175
Aumento (diminuzione) capitale e riserve di terzi	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.308.925)	(3.205.223)

Variazione nella liquidità = (a+b+c)	1.063.579	(1.942.978)
---	------------------	--------------------

<u>Liquidità netta a inizio esercizio</u>	5.188.762	7.131.740
<i>Variazione nella liquidità</i> 1.063.579		(1.942.978)
<u>Liquidità netta a fine esercizio</u>	6.252.341	5.188.762



1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva sovrapp. azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili portati a nuovo	Riserva FTA	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Valore al 1 Gennaio 2024	1.447.227	10.066.188	3.904.545	193.240	70.824	4.908.396	807.802	924.580	22.322.802
Destinazione utile di esercizio						924.580		-924.580	0
Versamenti in conto aumento capitale	89.664	1.703.620							1.793.284
Altre variazioni		1.144.967	-993.489		-69.103	-309.499			-227.124
Utile/(perdita) dell'esercizio								1.893.700	1.893.700
Altre componenti del conto economico complessivo			-51.872						-51.872
Valore al 31 Dicembre 2024	1.536.892	12.914.775	2.859.274	193.240	1.721	5.523.477	807.802	1.893.700	25.730.880



2 Bilancio Consolidato 31/12/2024 - Note illustrative

2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La pubblicazione, nei termini di legge, della Relazione finanziaria consolidata di MAPS Group (di seguito “il Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, redatta in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2025 (di seguito il “bilancio consolidato”).

La società MAPS S.p.A. (nel proseguo la “Capogruppo” o “MAPS”) è una MIDCAP con sede a Parma (Italia), in via Paradigna n. 38/A, che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato della Maps S.p.A., composto da Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Note illustrative è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali “International Financial Reporting Standards IFRS” emessi dall’International Financial Reporting Standards Board e delle interpretazioni emesse dall’ IFRS Interpretations Committee, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

I valori esposti nelle note, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

L’anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017.

Composizione e schemi del bilancio

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato, predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1 con voci che costituiscono il risultato di esercizio e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato dell’esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza, qualora presenti;



- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.

Criteria generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l'Euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di Euro, salva diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2024 comprende il bilancio di MAPS S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - “Bilancio Consolidato”.

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	Sede legale	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
MAPS S.p.A.	Parma	100%	Capogruppo	1.536.892
Artexe S.p.A.	Milano	100%	Controllata	120.000
Informatica e Telecomunicazioni S.r.l.	Riccione	100%	Controllata	250.000
Energenius S.r.l.	Rovereto	100%	Controllata	35.500
SCS Computers S.r.l. *	Fermo	100%	Controllata	15.600
IASI S.r.l. *	Sulmona	100%	Controllata	153.000

* Società controllata da Artexe S.p.A.

Nel corso dell'esercizio in esame non si sono registrate variazioni nell'area di consolidamento.

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2024 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Come menzionato successivamente in data 01/02/2025 è divenuta operativa la fusione per incorporazione della SCS Computers S.r.l. in Artexe S.p.A. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nella sezione “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Definizione di controllo



Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.

Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.



Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazione di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri. Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento al 31 Dicembre.

Transizioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2024 che sono omogenei, salvo quanto diversamente indicato, a quelli utilizzati per il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2023 redatto ai fini comparativi.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%



- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%



L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto (ciò avviene solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo).

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Annualmente gli Amministratori analizzano eventuali perdite di valore delle attività capitalizzate.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Costi di sviluppo	Avviamento
Vita utile	Definita (5 anni o secondo valutazione tecnica specifica)	Indefinita
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzato a quote costanti	Non ammortizzato; il valore è verificato tramite test di impairment
Prodotto internamente o acquisito	Generato internamente	Acquisto

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - Impairment test

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile.

Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verifichino eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.



Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale di 3 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllata sulla base del quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo predispone l'impairment test con il supporto di un professionista indipendente.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Benefici ai dipendenti

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".



Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

Finanziamenti e Crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;



- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

Le rimanenze delle materie prime sono valutate al costo.

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle ore lavorate.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura dell'esercizio può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico) sono aggiunti o portati a riduzione dal fair value dell'attività o passività finanziaria, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. Costi di transazione direttamente attribuibili alle acquisizioni di attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono iscritte immediatamente nel conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rispondente ai requisiti richiesti dallo IFRS 9. I derivati di copertura, che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio per la parte considerata efficace, mentre la eventuale quota non efficace è attribuita al conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.



Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito



Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziati imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in Euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine esercizio i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritti a conto economico.

Valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività non finanziarie sono valutati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo alternativamente:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.



Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity ("Stock option") sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

In ottemperanza con quanto richiesto dallo standard IFRS 9, si rileva l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti calcolato sulla base del rischio di perdita intrinseco del mercato di riferimento dei crediti in oggetto.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.



Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti innovativi. La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto. Per sua propria natura, pertanto, questa metodologia di calcolo e stima comporta un certo livello di aleatorietà circa la realizzazione finale effettiva dei flussi di cassa attesi dal progetto.

Impairment test

Il Gruppo predispone annualmente, come richiesto dai principi contabili vigenti e come illustrato ai punti successivi delle presenti Note Illustrative, l'esercizio di Impairment a supporto dell'iscrizione dei valori riportati nel proprio attivo patrimoniale. Ai fini dello svolgimento di tale esercizio, in linea con quanto indicato dalla normativa e dalla prassi consolidata, il management del Gruppo predispone previsioni economiche e finanziarie pluriennali, riflettendole all'interno del proprio piano di crescita, basate per propria stessa natura su stime dei futuri livelli di vendite e costi, investimenti, tassi di crescita dei valori terminali e costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Conseguentemente, al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano pluriennale ed utilizzate nel test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che potrebbe essere raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura dell'esercizio può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Business combination:

L'individuazione e la valutazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché l'eventuale conseguente rilevazione dell'avviamento, comporta un procedimento complesso che richiede l'applicazione di differenti tecniche valutative, le quali assumono quali valori di input dati storici, elementi previsionali basati su stime o rilevati dall'osservazione del mercato, quali, ad esempio, il tasso di attualizzazione, la vita utile residua degli Asset acquisiti, ecc. Non si sono rilevate business combination nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Applicazione del principio contabile IFRS 16

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per i contratti di locazione classificati in precedenza come locazioni operative applicando lo IAS 17 retroattivamente e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.



Il Gruppo ha rilevato l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività delle locazioni rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi alle locazioni rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 Dicembre 2018.

Il Gruppo si è avvalso delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di locazione:

- il Gruppo ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di locazione similari con durata residua simile;
- il Gruppo non ha applicato l'IFRS 16 sui contratti di locazione per i quali i termini del contratto scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di locazione per i quali il bene sottostante ha un valore basso.
- il Gruppo ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
- il Gruppo si è basato sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di locazione con clausole di proroga tacita.

Per effetto dell'adozione dello Standard in questione, a causa della rettifica di contabilizzazione delle spese di locazione prima classificate come locazioni operative, il risultato operativo del Gruppo è migliorato, con contestuale incremento degli oneri finanziari e peggioramento della posizione finanziaria.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di



tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.



Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “**Annual Improvements Volume 11**”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli



schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.



Informativa settoriale

Lo schema di informazione per settore di attività di MAPS Group è organizzato nel modo seguente:

- *Healthcare*: la Business Unit opera nel mercato della sanità digitale offrendo alle strutture pubbliche e private prodotti software in grado di incrementare la qualità della Patient Experience offerta ai propri pazienti lungo tutto il percorso di cura;
- *Energy*: la Business Unit opera nel mercato della energia offrendo soluzioni abilitanti la digitalizzazione e la gestione dei moderni sistemi energetici;
- *ESG*: la Business Unit offre soluzioni software per la gestione e amministrazione della creazione di valore non finanziario (ESG) e del capitale umano;
- *MapsLab*: la Business Unit opera in un contesto di Open Innovation, elaborando soluzioni ad hoc per i clienti tramite specifici progetti e offrendo prodotti che operano in mercati diversi da quelli delle altre Business Unit.

Dal punto di vista geografico si segnala che il Gruppo Maps opera prevalentemente sul territorio italiano, conseguentemente non vengono presentate le informazioni per settore geografico ad eccezione dell'indicazione dei crediti verso clienti distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.1.6 e dei ricavi distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.2.1.

MAPS Group considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo, attribuisce le responsabilità gestionali e analizza la reportistica gestionale.

Conto Economico/000	HEALTHCARE	ENERGY	ESG	MAPS LAB	31-dic-2024
Ricavi	15.272	1.865	2.784	6.004	25.925
Incrementi per lavori interni	1.297	1.192	379	277	3.145
Altri ricavi e prestazioni	54	577	39	32	702
Totale ricavi	16.623	3.634	3.202	6.313	29.772
EBITDA	5.312	228	451	1.370	7.361
Costi non ricorrenti*					- 333
Ammortamenti e perdite di valore					3.704
Proventi finanziari					191
Oneri finanziari					714
Risultato prima delle imposte					2.800
Imposte sul reddito					907
Risultato di esercizio totale					1.894



* I costi non ricorrenti includono principalmente 156 migliaia di euro relativi agli oneri sostenuti per l'estinzione anticipata del contratto di locazione della sede di Via Bensi, Milano.

Per maggiori dettagli circa gli andamenti del Gruppo si rimanda a quanto più esaurientemente riportato all'interno della relazione sulla gestione.

Aggregazioni aziendali

Durante il 2024 non ci sono state operazioni straordinarie riguardanti aggregazioni aziendali.

Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

2.1.1 Immobilizzazioni materiali

Al 31 Dicembre 2024 il Bilancio Consolidato di MAPS Group mostra immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile pari a 2.225 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 2.760 migliaia di euro rilevato al 31 Dicembre 2023.

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	31-dic-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Terreni e fabbricati	1.069	48%	1.601	58%	(532)	(33%)
Impianti e macchinari	70	3%	98	4%	(27)	(28%)
Attrezzature industriali e commerciali	75	3%	10	0%	65	665%
Altri beni	1.011	45%	1.052	38%	(40)	(4%)
Totale	2.225	100%	2.760	100%	(535)	(19%)

La voce è principalmente costituita dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che genera un impatto complessivo di circa Euro 1.888 migliaia così distribuito:

- Euro 1.069 migliaia afferente alla voce Terreni e fabbricati;
- Euro 819 migliaia afferente alla voce Altri beni.

Qui di seguito la movimentazione dell'esercizio:



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Att. Ind.li e Comm.li	Altri	Totale
Costo Storico	4.257	424	228	2.295	7.204
Fondo Ammortamento	- 2.656	- 327	- 219	- 1.243	- 4.445
Saldo 1° Gennaio 2024	1.601	98	10	1.052	2.760
Incrementi	304	7	84	537	931
Decrementi	- 386	- 21	- 17	- 121	- 545
Ammortamenti	- 450	- 13	- 4	- 455	- 922
Svalutazioni					-
Riclassifiche			2	2	-
Altri					-
Saldo al 31 Dicembre 2024	1.069	70	75	1.011	2.225
Costo Storico	4.175	398	297	2.162	7.032
Fondo Ammortamento	- 3.106	- 328	- 222	- 1.151	- 4.807
Saldo al 31 Dicembre 2024	1.069	70	75	1.011	2.225

I principali incrementi dell'esercizio sono relativi ai nuovi contratti di locazione stipulati nel periodo (IFRS 16) ed all'acquisto di attrezzature informatiche per il personale.

I principali decrementi sono relativi agli effetti conseguenti la chiusura anticipata di contratti di locazione stipulati in anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo. Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.

2.1.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	31-dic-24		31-dic-23		Delta	
	Inc %		Inc %		%	
Avviamento	100%	19.784	100%	19.747	0%	37
Totale	100%	19.784	100%	19.747	0%	37

L'avviamento al 31 Dicembre 2024 è pari a Euro 19.784 mila.

Come indicato nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" tale avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce.

La composizione della voce avviamenti al 31 Dicembre 2024 è la seguente:

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	31-dic-24		31-dic-23		Delta	
	Inc %		Inc %		%	
CGU Healthcare	58%	11.474	58%	11.474	0%	0
CGU Energenius	15%	3.044	15%	3.044	0%	0
CGU Royalty	2%	386	2%	349	11%	37
CGU I-Tel	25%	4.880	25%	4.880	0%	0
Totale	100%	19.784	100%	19.747	0%	37



Nell'esercizio non si segnalano variazioni di rilievo alla voce Avviamento.

Gli Amministratori hanno predisposto per ogni CGU, un esercizio di impairment test finalizzato alla valutazione della recuperabilità del valore del capitale investito netto nonché, dell'avviamento ad esse afferente. La modalità di calcolo prevede di determinare come valore recuperabile un *enterprise value*, tramite una stima del "valore in uso" delle CGU, derivato dai flussi di cassa attesi come riflessi nei rispettivi piani industriali, al fine di verificare che sia superiore al capitale investito netto comprensivo dell'avviamento afferente alla CGU oggetto di test.

Per svolgere l'*Impairment test*, in continuità con gli esercizi scorsi, gli Amministratori hanno identificato 4 CGU come precedentemente indicato.

Le metodologie, le assunzioni e i parametri alla base dell'impairment test delle CGU sono stati:

- flussi di cassa derivanti dal Piano utilizzando una proiezione esplicita di 3 anni;
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio;
- il valore terminale è stato determinato come rendita perpetua, applicando un tasso di sconto WACC rettificato di un tasso di crescita ("g") del flusso di cassa dell'ultimo anno del piano pluriennale;
- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2027 in poi) è stato determinato per un valore pari al 2%, rilevato come ponderazione dei tassi di crescita dei mercati cui è esposta, in un'ottica prettamente prudentziale;
- il tasso di attualizzazione è stato calcolato come costo medio del capitale (WACC), in configurazione dopo le imposte, determinato come media ponderata tra il costo del capitale proprio, calcolato sulla base della metodologia CAPM (Capital Asset Pricing Model), ed il costo del debito. Il WACC è stato determinato con riferimento alla rischiosità operativa del settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili per profilo di rischio e settore di attività con la CGU oggetto di test. Da tale calcolo è emerso quanto sotto riportato:

CGU	Metodologia per la Determinazione del Terminal Value	Tasso di Crescita (g)	WACC
HEALTHCARE	Rendita Perpetua	2,00%	9,11%
I-TEL SRL	Rendita Perpetua	2,00%	9,11%
ENERGENIUS SRL	Rendita Perpetua	2,00%	9,11%
ROYALTY	Rendita Perpetua	2,00%	9,11%

Ai fini della determinazione del "Weighted Average Cost of Capital" sono stati considerati i seguenti fattori:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio pari alla media semestrale dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi ove operano le CGU, ponderati per le rispettive vendite;
- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistematica (β) si è considerato quello specifico di ogni singola CGU (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore); per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 2,7%, determinato sulla base del costo medio del debito del Gruppo che tiene conto di uno spread applicato al "Free risk Rate".



L'esito dell'impairment test elaborato sulla base delle assunzioni di piano mediante l'applicazione delle ipotesi descritte in precedenza ha mostrato risultati del valore d'uso adeguato al valore contabile del capitale investito netto, inclusivo dell'avviamento. Pertanto, non sono emerse perdite durevoli di valore, e non si è resa necessaria alcuna svalutazione.

Al fine di supportare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività riducendo l'ebitda, il tasso di crescita "g" e aumentando il tasso di sconto WACC, ipotesi ritenute possibili dagli Amministratori e rappresentative delle situazioni elencate. Al riguardo si segnala che anche riducendo il tasso di crescita perpetua "g" dello 0,5% e aumentando il WACC dello 0,5%, rispetto ai dati di base, non emergerebbero perdite di valore, ed il differenziale (c.d. cover) rimarrebbe positivo; inoltre si è elaborata un'analisi per verificare quale sarebbe la riduzione dell'EBITDA di Terminal value, rispetto a quanto previsto nel caso base, per ottenere un valore d'uso pari al valore netto contabile delle attività, mantenendo costanti il tasso di crescita e il WACC.

2.1.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Al 31 Dicembre 2024 il Gruppo presenta immobilizzazioni immateriali iscritte per un valore netto contabile pari a 5.786 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 5.447 migliaia di euro rilevato al 31 Dicembre 2023.

Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	31-dic-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	5.622	97%	5.032	92%	589	12%
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	27	0%	159	3%	(132)	(83%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	1%	44	1%	(7)	(16%)
Immobilizzazioni In Corso e acconti	0	0%	0	0%	0	n/a
Altre	101	2%	212	4%	(111)	(52%)
Totale	5.786	100%	5.447	100%	339	6%

La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo. Tali immobilizzazioni nel corso dell'esercizio sono complessivamente ammortizzate per Euro 2.471 mila.

Tali attività di sviluppo hanno interessato principalmente i seguenti progetti:

- Energy Community
- Crypto De Fi
- Parmenides
- Gzoom Refactoring
- Mr. You Refactoring
- Clinika Healthcare Analytics Platform
- ZeroCoda Patient Portal
- HELIOS
- HARMONISE
- META
- Way Finding



Qui di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ed opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Immob. in corso	Altre	Totale
Costo Storico	12.927	1.295	268	-	2.174	16.664
Fondo Ammortamento	- 7.895	- 1.136	- 225	-	- 1.962	- 11.217
Saldo 1° Gennaio 2024	5.032	159	44	-	212	5.447
Incrementi	3.061		1		33	3.095
Decrementi					- 87	- 87
Ammortamenti	- 2.471	- 132	- 8		- 58	- 2.669
Svalutazioni						-
Riclassifiche		-	-			-
Altri						-
Saldo al 30 Giugno 2024	5.622	27	37		101	5.786
Costo Storico	15.988	1.314	314	-	1.672	19.288
Fondo Ammortamento	- 10.366	- 1.287	- 277	-	- 1.570	- 13.501
Saldo al 31 Dicembre 2024	5.622	27	37	-	101	5.786

Gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 3.095 migliaia sono relativi principalmente alla voce costi di sviluppo per Euro 3.061 migliaia e sono relativi ai suddetti progetti di sviluppo. I costi capitalizzati sono relativi prevalentemente a costi del personale interno.

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, gli Amministratori ritengono che, tenuto conto delle prospettive reddituali future dei progetti, non siano intervenuti fatti o eventi tali da pregiudicare la recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione degli stessi.

2.1.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita principalmente da strumenti finanziari derivati attivi per un valore pari a Euro 31 mila. Al 31 Dicembre 2024 sono in essere i seguenti contratti a copertura del rischio di tasso di interesse:

- un Interest Rate Swap con Unicredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 30 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 31 Dicembre 2024 è pari a Euro 709 mila; il fair value dello stesso è positivo per Euro 15 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con Unicredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 31 marzo 2026. L'importo nozionale residuo al 31 Dicembre 2024 è pari a Euro 1,665 milioni; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 0,3 mila; si precisa che la copertura è pari al 50% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con Crédit Agricole per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 28 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 31 Dicembre 2024 è pari a Euro 736 mila; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 15 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo.

2.1.5 Rimanenze

Al 31 Dicembre 2024 il Gruppo mostra un valore complessivo di magazzino pari a 7.194 migliaia di euro, rispetto alle 4.106 migliaia di euro rilevate al 31 Dicembre 2023.



La voce si riferisce interamente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare prevalentemente nel corso dell'esercizio 2025.

Tale incremento è da leggere congiuntamente al decremento dei crediti commerciali ed è dettato principalmente dalle tempistiche di fatturazione nei confronti dei clienti riconducibili alla Pubblica Amministrazione.

2.1.6 Crediti Commerciali

Al 31 Dicembre 2024 il Gruppo mostra un valore complessivo del monte crediti pari a 10.022 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 13.897 migliaia di euro al 31 Dicembre 2023.

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

Crediti Commerciali (€/000)	31-dic-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Crediti Commerciali	11.127	104%	14.331	103%	(3.154)	(22%)
Fondo Svalutazione Crediti	(480)	(4%)	(434)	(3%)	(45)	10%
Totale	10.697	100%	13.897	100%	(3.200)	(23%)

I crediti commerciali derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 480 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Crediti Verso Clienti (€/000)	31-dic-24	Inc %
Italia	10.531	98%
Estero	166	2%
Totale	10.697	100%

Il decremento dei crediti è dovuto a quanto già commentato all'interno del paragrafo Rimanenze.

2.1.7 Attività finanziarie correnti

La voce fa riferimento ad una polizza unit linked UniCredit per Euro 47,5 mila ed a Certificates UniCredit per Euro 50 mila, tutti prontamente liquidabili. Il decremento di Euro 614,7 mila rispetto al 31 Dicembre 2023 è correlato alla cessione di titoli detenuti dalla società MAPS S.p.A..

2.1.8 Attività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Attività per imposte correnti (€/000)	31-dic-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Credito IVA	347	30%	646	39%	(299)	(46%)
Crediti verso l'erario per imposte correnti	602	52%	692	42%	(90)	(13%)
Altri crediti tributari	201	17%	323	19%	(122)	(38%)
Totale	1.151	100%	1.661	100%	(510)	(31%)



2.1.9 Attività per imposte differite

Al 31 Dicembre 2024 il Gruppo iscrive imposte differite attive per circa Euro 664 migliaia. Gli Amministratori ritengono tali attività recuperabili sulla base dei risultati economici prospettici pluriennali nonché tenuto conto dell'adesione al consolidato fiscale delle società del Gruppo.

2.1.10 Altri crediti ed altre attività correnti

Al 31 Dicembre 2024 gli altri crediti correnti iscritti in bilancio ammontano a 671 migliaia di euro, rispetto alle 543 migliaia di euro rilevate al 31 Dicembre dell'esercizio precedente.

La voce è così dettagliata:

Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)	31-dic-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Ratei e risconti attivi	306	46%	356	66%	(50)	(14%)
Altri crediti	365	54%	187	34%	178	95%
Totale	671	100%	543	100%	128	24%

I ratei e risconti attivi sono composti prevalentemente dalle prestazioni per le quali è già stata ricevuta fattura da parte del fornitore, ma con competenza successiva al 31/12/2024.

2.1.11 Cassa e mezzi equivalenti

Il totale della voce "Cassa e disponibilità liquide" ammonta al 31 Dicembre 2024 a 6.252 migliaia di euro, interamente liberamente disponibili.

La voce è così composta:

Cassa e mezzi equivalenti (€/000)	31-dic-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Depositi bancari e postali	6.248	100%	5.185	100%	1.063	21%
Denaro e valori in cassa	4	0%	3	0%	1	15%
Totale	6.252	100%	5.189	100%	1.064	20%

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

2.1.12 Patrimonio netto

Al 31 Dicembre 2024 il Gruppo mostra un patrimonio netto pari a 25.731 migliaia di euro, in aumento rispetto al valore di 22.323 migliaia di euro rilevato al 31 Dicembre 2023. L'incremento, oltretutto per l'utile dell'esercizio pari a circa Euro 1.894 migliaia, è dovuto principalmente all'esercizio dei warrant in data 28 giugno 2024 (ultima finestra contrattualmente disponibile) che ha comportato un aumento del Capitale Sociale per circa Euro 90 migliaia ed un incremento della Riserva da soprapprezzo delle azioni per circa Euro 1.704 migliaia. L'esercizio dei warrant ha quindi complessivamente generato nell'esercizio un incremento del patrimonio netto per circa Euro 1.794 migliaia.

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:

€/000	31-dic-24	31-dic-23
Capitale sociale	1.537	1.447
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.915	10.066



Riserva legale	193	193
Altre riserve	2.859	3.905
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2	71
Utile (perdita) portato a nuovo	5.523	4.908
Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	1.894	925
Sub Totale patrimonio netto (A)	25.731	22.323
Patrimonio netto di terzi	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	(0)
Totale patrimonio netto	25.731	22.323

Si evidenzia che tra le "Altre riserve" è iscritta una riserva che accoglie le perdite attuariali dei piani a benefici ai dipendenti (circa Euro 367 mila) ed una riserva che accoglie il fair value del piano di stock options e stock grant 2022-2024 (circa Euro 205 mila).

In merito all'analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante

Il capitale sociale al 31/12/2024 ammonta a Euro 1.536.892 ed è incrementato rispetto al 31/12/2023 per l'esercizio dei warrant durante l'ultima finestra di conversione.

Il patrimonio netto accoglie la riserva "First Time Adoption" accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 Dicembre 2024 è il seguente:

Prospetto di Raccordo (€/000)	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Valori della Capogruppo al 31 dicembre 2024	19.298	545
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	6.457	930
- Fiscalità differita su operazioni di consolidamento	(1.441)	(169)
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	16.308	2.009
- Storno dividendi infragruppo	0	(1.406)
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(14.892)	(15)
Valori del Gruppo al 31 dicembre 2024	25.731	1.894
- Quota dei terzi	0	0
Valori del Consolidato al 31 dicembre 2024	25.731	1.894



2.1.13 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023 è così composta:

Passività Finanziarie (€/000)	31-dic-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Passività non correnti	6.179	46%	13.052	71%	(6.873)	(53%)
Passività correnti	7.125	54%	5.355	29%	1.770	33%
Totale	13.305	100%	18.407	100%	(5.102)	(28%)

Le passività finanziarie al 31/12/2024 sono composte da:

- Euro 4.882 mila per debiti verso banche ed altri enti per mutui chirografari;
- Euro 19 mila per debiti verso banche per carte di credito;
- Euro 3.275 mila per prestito obbligazionario, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 879 mila, con un tasso di interesse Euribor 3 Mesi + 2,75% e scadenza 29/09/2028. Il prestito obbligazionario in oggetto è soggetto a covenants, I parametri finanziari al 31/12/2024 risultano essere rispettati;
- Euro 1.500 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di SCS Computers S.r.l. con scadenza 13/10/2025;
- Euro 1.076 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di I-TEL S.r.l. con scadenza 30/04/2025;
- Euro 600 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di Energenius S.r.l. con scadenza 28/04/2025;
- Euro 1.953 mila per debiti verso altri finanziatori come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 741 mila, mentre al 31 Dicembre 2023 ammontavano a 1.890 migliaia di euro, di cui 818 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi seguenti.

Qui di seguito una tabella riepilogativa dei debiti verso banche per mutui chirografari:

Azienda	Istituto/Ente	Tasso	Scadenza	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Totale
MAPS	Monte Paschi Siena	Euribor 6M + 0,85%	30/06/2025	110	-	110
MAPS	BPER	Euribor 3M + 1,10%	28/07/2026	606	458	1.064
MAPS	UniCredit	Euribor 3M + 1,30%	30/09/2026	404	305	709
MAPS	Invitalia/MCC	0,00%	30/11/2026	55	139	194
MAPS	Intesa	Euribor 1M + 1,15%	29/06/2028	312	846	1.158
Artexe	Crédit Agricole	Euribor 3M + 1,20%	28/09/2026	413	322	735
Artexe	Crédit Agricole	Euribor 3M + 1,50%	25/11/2026	41	43	84
Artexe	UniCredit	Euribor 3M + 1,55%	30/06/2027	223	341	564
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	31/12/2027	2	3	5
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	30/06/2028	1	2	3
IASI	BNL	Tasso fisso = 1,20%	24/11/2026	122	113	235
Energenius	BCC Verona e Vicenza	Euribor 6M + 1,90%	07/12/2025	21	-	21
Totale				2.310	2.572	4.882

2.1.14 Benefici ai dipendenti

Al 31 Dicembre 2024, tale voce include per Euro 5.812 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti dell'esercizio è stata la seguente:



Valutation	31/12/2024
Defined Benefit Obligation	5.302.375
Service Cost	569.736
Interest Cost	136.801
Benefit Paid	(268.186)
Branch Transfer	0
Expected DBO	5.740.727
Actuarial (Gains)/Losses	71.820
Defined Benefit Obligation as 31/12/2024	5.812.546

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,65%
Aliquota media di anticipazione	68,13%
Aliquota media di rimanenza a carico	31,87%
Frequenze di uscite	8,62%
Aliquota crescita retributiva	3,50%
Tasso di attualizzazione	2,483%
Tasso di inflazione	2,1%

2.1.15 Passività per Imposte Differite

Sono costituite per Euro 1.548 mila dalle imposte differite sui costi di sviluppo capitalizzati.

2.1.16 Fondi rischi ed oneri

Sono costituiti principalmente dal fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti (FISC) e dal fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

2.1.17 Debiti commerciali

Al 31 Dicembre 2024 i debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 1.788 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al valore di 2.301 migliaia di euro rilevato al 31 Dicembre 2023.

Debiti Commerciali (€/000)	31-dic-24	31-dic-23	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	2.344	2.301	43	2%
Totale	2.344	2.301	43	2%



Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Debiti Verso Fornitori (€/000)	31-dic-24	Inc %
Italia	2.291	98%
Estero	52	2%
Totale	2.344	100%

2.1.18 Debiti per imposte correnti

Debiti per imposte correnti (€/000)	31-dic-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Debito IVA	161	19%	153	20%	8	5%
Debiti verso l'erario per imposte correnti	44	5%	5	1%	39	778%
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti e altre ritenute	657	76%	595	77%	62	10%
Altri debiti	0	0%	17	2%	(17)	(100%)
Totale	861	100%	770	100%	91	12%

2.1.19 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 31 Dicembre 2024 pari a Euro 4.906 mila (al 31 Dicembre 2023 era pari a Euro 4.470 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	31-dic-24	31-dic-23
Debiti vs istituti previdenziali	597	555
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	582	605
Debiti verso dipendenti per ferie non godute e premi maturati	2.672	2.317
Altri debiti	168	92
Ratei e risconti passivi	886	900
Totale	4.906	4.470

La voce ratei e risconti passivi è costituita principalmente dai canoni di manutenzione periodica prefatturati nei confronti dei clienti ma con competenza successiva al 31/12/2024.

Prospetto indebitamento finanziario netto

Al 31 Dicembre 2024 l'indebitamento finanziario del Gruppo Maps mostra un valore di 6.955 migliaia di euro (12.506 migliaia di euro al 31 Dicembre 2023).

Per quanto concerne il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti si rimanda al paragrafo 2.1.13.

Di seguito viene riportato il dettaglio dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 Dicembre 2024, in comparazione con gli stessi saldi al 31 Dicembre 2023, esposta in ottemperanza a quanto previsto da richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.



Euro/000	31 dic 2024	31 dic 2023
A. Disponibilità liquide	6.252	5.189
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	98	712
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	6.350	5.901
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-19	-15
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-7.106	-5.440
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>-741</i>	<i>-818</i>
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	-7.125	-5.455
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	-775	446
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	-6.179	-12.952
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>-1.213</i>	<i>-1.072</i>
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	-6.179	-12.952
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	-6.955	-12.506

2.2 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione.

Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrative.

2.2.1 Ricavi

Al 31 Dicembre 2024 si rilevano ricavi delle vendite iscritti nel bilancio di MAPS Group pari complessivamente a 29.772 migliaia di euro, con una contrazione di circa il 5% rispetto all'esercizio 2023.

Ricavi (€/000)	31-dic-24	Inc %	31-dic-23	Inc %	Delta	%
Ricavi	25.925	87%	27.793	89%	(1.869)	(7%)
Incremento lavori interni	3.145	11%	2.663	9%	483	18%
Altri ricavi	702	2%	811	3%	(109)	(13%)
Totale	29.772	100%	31.267	100%	(1.495)	(5%)

I ricavi sono formalmente ottenuti nei confronti di clienti italiani, ma per una quota significativa si riferiscono a progetti di carattere internazionale (per esempio per i clienti finali Vodafone, Philip Morris, Heka Funds).

Gli incrementi per lavori interni sono relativi alle capitalizzazioni del costo del personale iscritti alla voce dell'attivo di stato patrimoniale costi di sviluppo. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 2.1.3.

La voce Altri ricavi fa riferimento principalmente a contributi economici ricevuti a sostegno di progetti di ricerca, svolti sia in ambito nazionale che europeo.



Qui di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica:

Ricavi	31-dic-24	Inc %
Italia	27.594	93%
Esteri	2.178	7%
Totale	29.772	100%

2.2.2 Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze (€/000)	31/12/2024	Inc %	31/12/2023	Inc %	Delta	%
Variaz. delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti	(48)	(2%)	5	(1%)	(53)	(1.080%)
Variaz. delle rimanenze di lavori in corso	3.209	104%	(1.058)	102%	4.267	(403%)
Variaz. delle rimanenze di materie prime	(73)	(2%)	11	(1%)	(85)	(745%)
Totale	3.088	100%	(1.042)	100%	4.130	(396%)

2.2.3 Costi

Al 31 Dicembre 2024 risultano iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo costi relativi alla produzione per 29.537 migliaia di euro, rispetto alle 28.857 migliaia di euro rilevate al 31 Dicembre 2023.

Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	31-dic-24	31-dic-23	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.343	1.929	(586)	(30%)
Per servizi	6.675	6.481	194	3%
Per godimento di beni di terzi	667	700	(32)	(5%)
Per il personale				
- salari e stipendi	12.074	11.665	409	4%
- oneri sociali	3.602	3.382	220	6%
- trattamento di fine rapporto	829	707	122	17%
- altri costi	234	187	47	25%
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.699	2.510	189	8%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	923	1.002	(79)	(8%)
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	82	4	78	1.838%
Oneri diversi di gestione	407	290	117	40%
Totale costi della produzione	29.537	28.857	680	2%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.



Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

2.2.4 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	31-dic-24	31-dic-23	Delta	Delta %
Proventi finanziari diversi	191	193	(1)	(1%)
Oneri finanziari	(714)	(584)	(130)	(22%)
Totale gestione finanziaria	(523)	(391)	(132)	(34%)

Gli oneri finanziari sono costituiti per Euro 545 mila da interessi su finanziamenti e dai costi delle fidejussioni finanziarie, per Euro 137 mila dall'applicazione del principio contabile IAS 19 e per Euro 32 mila dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

2.2.5 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 729 mila e da proventi da consolidato fiscale per Euro 500 mila oltre che da imposte anticipate e differite passive per Euro 678 mila. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

2.2.6 Utili/perdite attuariali

La voce è composta dalle perdite attuariali per Euro 72 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 ai Fondi di Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo.

2.3 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.

Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fidejussoria per pagamento dilazionato acquisizione SCS Computers S.r.l.: Euro 1.500 mila;
- Garanzia fidejussoria per pagamento dilazionato acquisizione I-Tel S.r.l.: Euro 1.000 mila;
- Garanzia fidejussoria per contratto locazione Parma: Euro 38 mila;



- Garanzia fidejussoria per contratto service Rovereto: Euro 6 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 2.637 mila.

Impegni

Alla data del 31 Dicembre 2024 la Capogruppo evidenzia i seguenti impegni:

- Euro 1.500.000 a favore della controllata Artex S.p.A. a titolo di fideiussione bancaria specifica a garanzia dell'affidamento ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l. per l'emissione della garanzia fideiussoria per il pagamento della seconda tranche del corrispettivo per l'acquisizione di SCS Computers S.r.l.;
- Euro 2.000.000 a favore della controllata Artex S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia del finanziamento chirografario ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l..

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 01/02/2025 è divenuta operativa la fusione per incorporazione della SCS Computers S.r.l. in Artex S.p.A.. L'operazione nasce dall'esigenza di procedere ad una riorganizzazione e razionalizzazione delle diverse attività svolte precedentemente in modo indipendente da SCS Computers. La stessa si inquadra nell'ambito di un vasto processo di semplificazione e riorganizzazione delle società dell'intero Gruppo MAPS, con l'obiettivo di perseguire una maggiore flessibilità dei processi interni e di contenere i costi di struttura, ottenendo inoltre una semplificazione della catena partecipativa.

Si sottolinea come alla data odierna non si siano realizzati eventi, successivi al 31 Dicembre 2024, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico consolidati a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche ed informazioni integrative al bilancio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il contesto macroeconomico continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, influenzato da fattori geopolitici, dall'evoluzione delle politiche monetarie e dalla volatilità dei mercati finanziari. Le banche centrali hanno iniziato un graduale allentamento delle restrizioni monetarie, ma il costo del denaro rimane ancora elevato rispetto ai livelli pre-pandemia, con effetti diretti sulle strategie di finanziamento delle imprese e sulle dinamiche degli investimenti. Nonostante questo scenario, il settore della Digital Transformation continua a registrare una crescita sostenuta, trainata dall'adozione di nuove tecnologie e dalla necessità delle imprese di ottimizzare processi, migliorare l'efficienza operativa e rispondere alle esigenze di un mercato sempre più orientato alla digitalizzazione.

L'evoluzione del settore energetico sta accelerando, spinta dalle esigenze di transizione ecologica e dalla crescente attenzione alla sostenibilità. L'incremento degli investimenti nelle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), supportato dal quadro normativo, rappresenta un'opportunità strategica per gli operatori del settore, compreso il Gruppo, che continua a sviluppare soluzioni innovative per la gestione e l'ottimizzazione delle risorse energetiche. Nel comparto healthcare, la digitalizzazione dei servizi sanitari prosegue, con un'attenzione crescente all'interoperabilità dei sistemi informativi, alla gestione intelligente dei dati clinici e al miglioramento della patient experience. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continua a rappresentare un driver di sviluppo per il settore, seppur con alcuni rallentamenti nell'attuazione dei progetti previsti. Il mercato della valutazione delle performance non finanziarie e della gestione dei dati ESG sta acquisendo sempre maggiore rilevanza, con normative sempre più stringenti a livello europeo e una crescente



richiesta di soluzioni tecnologiche per il monitoraggio e il reporting delle metriche di sostenibilità. Questo trend offre opportunità di crescita per il Gruppo, che ha già consolidato la propria presenza in questo ambito con soluzioni dedicate.

Alla luce di questi elementi, il management di MAPS Group prevede di proseguire il percorso di crescita intrapreso, mantenendo un focus strategico su innovazione tecnologica, scalabilità delle soluzioni e rafforzamento della propria posizione nei settori di riferimento. Il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo, insieme a una strategia di espansione basata su operazioni mirate di acquisizione e partnership, rappresenterà un elemento chiave per affrontare le sfide future e cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Parma, 25 Marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato